

**SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
<b>Titolo insegnamento</b>	<b>POLITICHE SOCIALI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>
<b>Corso di studio</b>	<b>SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>
<b>Crediti formativi</b>	<b>8</b>
<b>Denominazione inglese</b>	<b>SOCIAL POLICIES AND TECHNICAL OF SOCIAL SERVICE</b>
<b>Obbligo di frequenza</b>	<b>NO. MA LA FREQUENZA E' CONSIGLIATA</b>
<b>Lingua di erogazione</b>	<b>ITALIANO</b>

<b>Docente responsabile</b>	<b>Nome Cognome</b>	<b>Indirizzo Mail</b>
	<b>PATRIZIA MARZO</b>	<b>unipatrizia@gmail.com</b>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>SSD</b>	<b>Crediti</b>
	<b>AREA DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	<b>SPS/07</b>	<b>8</b>

<b>Modalità di erogazione</b>	
<b>Periodo di erogazione</b>	<b>PRIMO SEMESTRE</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2018-2019</b>
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>La docente impronta il proprio corso alla piena interattività con gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stata predisposta una specifica casella di posta elettronica, riservata esclusivamente agli studenti e ai tesisti;</li> <li>• nel corso delle prime lezioni è somministrato agli studenti un questionario conoscitivo, nel quale è richiesto – a titolo volontario – di indicare il proprio indirizzo mail, per realizzare una mailing list (protetta da privacy e ad uso esclusivo della docente) con la quale si contattano gli studenti in modo continuativo, per scambi di informazioni anche non strettamente inerenti la disciplina o l'esame (comunicazione su convegni, bandi, opportunità di studio, ecc.).</li> </ul> <p>La docente garantisce la cura delle competenze trasversali indicate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione e la facilitazione del confronto fra studenti sulle esperienze del tirocinio formativo;</li> <li>• la partecipazione interattiva degli studenti ai focus tematici organizzati dalla docente con professionisti esperti esterni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>la partecipazione in gruppi ai laboratori di sperimentazione delle tecniche e dei metodi propri del Servizio sociale professionale.</li> </ul> <p>I laboratori di ricerca e progettazione sociale, le simulazioni dei processi partecipativi, i focus sulla valutazione e sulla documentazione professionale sono coordinati, monitorati e supervisionati dalla docente, sia in aula sia in regime di outdoor, sia in modalità <i>e.learning</i> e consentono alla docente di verificare il livello di acquisizione e di padronanza di conoscenze, competenze e metodologie tecnico-professionali.</p> <p>Durante il corso, inoltre, gli studenti sono invitati alla redazione di un “quaderno-diario” concernente i contenuti della disciplina e lo svolgimento metodologico dei laboratori e la qualità di tali scritti concorre alla formazione del giudizio in sede di esame.</p>
--	--

<b>Organizzazione della didattica</b>	
<b>Ore totali</b>	<b>200 ore</b>
<b>Ore di corso</b>	<b>64 ore</b>
<b>Ore di studio individuale</b>	<b>136</b>

<b>Calendario</b>	
<b>Inizio attività didattiche</b>	<b>24 settembre 2018</b>
<b>Fine attività didattiche</b>	<b>14 dicembre 2018</b>

<b>Syllabus</b>	
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</b>	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p>L’insegnamento - che si pone in continuità rispetto ai contenuti tecnico-professionali appresi nel primo anno – si prefigge la finalità di accompagnare gli studenti nell’esplorazione e nell’approfondimento dei metodi, delle tecniche, dei principi e dei fondamenti del Servizio sociale professionale <i>di comunità</i>.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b></p> <p>I risultati di apprendimento specifici, attesi a conclusione dello studio della materia, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza della storia del Servizio sociale professionale, dalle origini nei Paesi anglosassoni ai giorni nostri, con particolare riferimento al quadro italiano;</li> <li>- nozioni di legislazione sociale fondamentale per l’esercizio della prevenzione nella professione di assistente sociale;</li> <li>- la conoscenza dei principali fondamenti economico-sociali che sottendono i sistemi di welfare e il Servizio sociale professionale di comunità;</li> <li>- l’apprendimento – anche mediante esercitazioni pratiche in aula e <i>focus</i> di approfondimento con esperti – delle principali</li> </ul>

	<p>tecniche del Servizio sociale <i>di comunità</i>, quali: la ricerca sociale, la progettazione, la valutazione, il lavoro di/in rete, l'empowerment di Comunità, la documentazione e la comunicazione sociale;</p> <p>- una conoscenza più completa della realtà dei Servizi sociali e socio-assistenziali, dell'organizzazione locale dei Servizi sociali, del ruolo e delle funzioni del professionista-assistente sociale nell'approccio comunitario;</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>analisi e valutazione critica delle esperienze di tirocinio e dei primi contatti con il mondo dei Servizi e con le professioni sociali;</p> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>acquisizione degli elementi basilari del lessico tecnico-professionale, in forma scritta e verbale;</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p>sperimentazione in aula dell'applicazione delle tecniche fondamentali e dell'uso degli strumenti operativi del Servizio sociale <i>di comunità</i></p>
<p><b>Contenuti di insegnamento</b></p>	<p><b>Contenuti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. origini e storia della figura professionale dell'assistente sociale, nei Paesi anglosassoni e in Italia;</li> <li>2. le politiche sociali nella prospettiva <i>comparativa</i>. Le origini storico-sociali del welfare, le definizioni, gli approcci teorico-pratici, gli attori coinvolti, i settori interessati, i principali modelli elaborati e applicati;</li> <li>3. politiche sociali nazionali e regionali nelle principali riforme legislative degli ultimi anni;</li> <li>4. elementi di economia sociale;</li> <li>5. principi e modelli organizzativi delle politiche sociali contemporanee: la <i>prevenzione</i>, la <i>sussidiarietà</i> e l'<i>integrazione</i> (socio-sanitaria, interdisciplinare, intersettoriale, pubblico-privata, ...); l'<i>Ambito sociale territoriale e il Piano di zona</i> (presupposti normativi ed economici, struttura e organismi componenti, funzioni, strumenti operativi, processi partecipativi, settori sociali interessati, bilanci sociali, distribuzione delle competenze, valutazione dei costi-benefici, ...); analisi del funzionamento dell'Ambito sociale;</li> <li>5. laboratori in gruppi per l'apprendimento e sperimentazione delle principali tecniche del Servizio sociale rivolte alla <i>community care</i> e ai <i>processi partecipativi</i>; come realizzare una ricerca sociale ed etnografica, come elaborare un progetto sociale, quali sono i principali elementi del lavoro di/in rete (professionale e istituzionale); come documentare e comunicare correttamente il proprio operato, come effettuare la valutazione della qualità di un Servizio, come</li> </ol>

	<p>applicare gli strumenti operativi dell'<i>empowerment</i> di comunità: il Project Cycle Management, l'Open Space Technology, il <i>benchmarking</i>, ecc.</p> <p>La docente raccomanda la massima partecipazione a tali laboratori.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Marzo Patrizia, "L'Assistente sociale 2.0. Politiche e lavoro sociale di comunità", ed. la meridiana, Molfetta, 2015.</p> <p>Bibliografia di approfondimento:  Carlo Borzaga e Luca Fazzi, <i>Manuale di Politica sociale</i>, Franco Angeli, Milano, 2008  Antonio Nappi e Giuseppe De Robertis, <i>Welfare come diritto. Scenari e sfide del servizio sociale professionale</i>, La Meridiana, Molfetta, 2013;  Leonardo Becchetti, Fabio Pisani, Lorenzo Semplici, <i>La ricchezza delle regioni</i>, Rubbettino, 2018, alcuni capitoli.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>La bibliografia di approfondimento dei contenuti previsti dal corso consiste anche in dispense curate e fornite dalla docente e letture in gran parte reperibili gratuitamente nel web.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Lezioni frontali, focus di approfondimento con esperti, laboratori in aula, ricerche sul campo, redazione documenti.</p>
<b>Metodi di valutazione(indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)</b>	<p>Esame orale</p>
<b>Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</b>	<p>All'esame orale viene richiesto al candidato di illustrare i principali contenuti teorici appresi in aula, anche in relazione alle personali esperienze di tirocinio e di attività sociali. E', inoltre, richiesto di descrivere a grandi linee anche i passaggi significativi dell'applicazione delle tecniche apprese durante il corso e, in particolare, durante i laboratori. In sede di esame è valutata anche la qualità della redazione del quaderno di laboratorio redatto dallo studente.</p>
<b>Composizione Commissione esami di profitto</b>	<p>Prof.ssa Lidia Greco</p>